

Libertà di parola

Il Direttore risponde

VERSO L'ADUNATA / 1

SI DIFFERENZINO I RIFIUTI PRODOTTI DAGLI ALPINI

«Egredo direttore, in riferimento alla ormai prossima adunata degli alpini, volevo rivolgermi a Iren o al Comune di Piacenza. Suggestivo allo scopo di differenziare i rifiuti (bottiglie e lattine) che l'ondata inevitabilmente produrrà, di invitare i residenti delle vie interessate alla sfilata, di lasciare fuori sui marciapiedi i contenitori blu e verdi, così si potrà raccogliere nei modi consueti e riciclare il tutto. Oppure metterne di nuovi sensibilizzando al problema gli organizzatori del raduno. Spero vivamente che qualcuno si muova allo scopo, anche se alle feste, fiere e anche al lunapark questo purtroppo non accade mai. Perciò chiedo agli organi preposti che cosa si vuole fare in proposito. Gianfranco Anselmini»

VERSO L'ADUNATA / 2

SIA ESPOSTA ANCHE LA BANDIERA DELLA PACE

«Egredo direttore, in merito alla prossima adunata degli alpini a Piacenza, condivido completamente le riflessioni e le preoccupazioni espresse su Libertà da Daniele Novara. Io credo che anche l'occasione di questo grande raduno non dovrebbe farci dimenticare ma nemmeno mettere un po' in sordina il grande spirito di pace del popolo italiano sancito nell'importante articolo della nostra Costituzione. Credo perciò che sarebbe bello che accanto alle tante bandiere italiane esposte fiorissero, così come è già accaduto in passato, su finestre e balconi della nostra città anche le bandiere della pace. Io lo farò e spero che sia tanti altri a farlo, non certo come una forma di contrapposizione ma come un contributo utile a queste tre giornate di festa. Alberto Esse»

VERSO L'ADUNATA / 3

LA "BANDIERA DI GUERRA" È UNA "BANDIERA DI PACE"

«Egredo direttore, desidero replicare alla lettera dal titolo "Adunata degli alpini: meglio la bandiera di pace". Non condivido quanto ha scritto il signor Novara in quanto il sacro vessillo "bandiera di guerra" rappresenta tutti i militari che hanno sacrificato la loro vita. Grazie al loro sacrificio oggi anche il signor Novara ha la possibilità di esporre il vessillo di pace. La presenza della "bandiera di guerra" all'adunata degli Alpini è la presenza di tutti i cari Alpini che non ci sono più, che hanno immolato la loro vita perché hanno creduto nella libertà dell'Italia e degli italiani. Se non desidera chiamarla "bandiera di guerra" la chiami pure "bandiera di pace" perché è ciò che rappresenta quel "sacro vessillo". Mi inchino con deferente rispetto alla "bandiera di guerra". Rivolgo un pensiero riconoscente ed affettuoso a tutti coloro che ci hanno preceduto ed hanno fatto grande e libera l'Italia. Rodolfo Paladini Piacenza»

ANCORA SULL'AUTISTA DEL BUS

QUALCHE SCAPACCIONE OGNI TANTO SAREBBE UTILE

«Egredo direttore, per qualche giorno su "Libertà" è stata messa in evidenza la vicenda di quell'autista di autobus costretto a fermare il mezzo in via Manfredi, nei pressi della Galleana, perché alcuni baldanzosi giovinetti, sicuri della impunità dovuta penso anche al numero, si divertivano a suonare il campanello di chiamata fermata tanto così appunto per... divertirsi. Il conducente dell'autobus infastidito e soprattutto impossibilitato a fare il suo mestiere (guidare un autobus di alcune tonnellate e con a bordo diverse persone tra le quali anche i teppistelli) che com-

Grazie, Diego, per il teatro della fantasia e dei sogni

Caro direttore, ho ricevuto in questi giorni questa bella e commovente lettera del Centro San Bernardino di Fiorenzuola, i cui ospiti ed operatori ormai da qualche anno assistono agli spettacoli della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco".

Diego Maj

«Caro direttore Diego Maj, siamo contenti di venire al teatro della fantasia e dei sogni. Ringrazia-

mo per l'invito che ci porta il buon umore! Voi fate spettacoli dal vivo divertenti e le vostre assistenti ci riservano sempre i posti a sedere. Il teatro mi fa passare il nervoso del mio carattere e infatti mi chiamano suocera. Dal teatro esco rilassata. Con il gruppo Thomas, Sandro, Gigi, Luigino, Barbara, Ugo e Patrizia abbiamo visto lo spettacolo "L'omino della pioggia". C'era un temporale, l'uomo aveva l'ombrello ma si bagnava, scivolava e gli si apriva la fi-



gaetano.rizzuto@liberta.it

nestra con il vento. Pioveva anche dentro casa e lui ha preso il raffreddore. Ha cominciato a fare bolle con il cerchio grande, gli è caduto il bicchiere e ha gonfiato un pallone con l'aspirapolvere. Lui è entrato nel pallone! Faceva tante bolle con un sottofondo di musica egiziana. Ha fat-

I vostri spettacoli di "Salt'in Banco" ci regalano buon umore

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

to bolle piccole con il cerchio piccolo, ha mangiato anche una bolla. Le bolle andavano dappertutto e formavano tartarughe, cani e uccelli con piume di neve. Le piume facevano il girotondo con la neve! È suonato il campanello. Era la mamma che gli diceva di fare pulizie con l'aspirapolvere ma le bolle erano sempre di più! Che magia!

Laura
e tutto il centro San Bernardino
Fiorenzuola

Mi fa particolarmente piacere oggi pubblicare questa bella testimonianza degli ospiti e degli operatori del Centro San Bernardino di Fiorenzuola. È molto significativo che queste persone partecipino alla ricca rassegna di teatro che, da anni, riscuote tanto successo fra

piacentini. Questa lettera dimostra il grande valore e la vera poesia che il teatro sa esprimere. Diego Maj, direttore artistico del Teatro Gioco Vita, da trent'anni ha fatto crescere a Piacenza - e non solo a Piacenza - la cultura del buon teatro per tutti, un teatro di livello che sa coinvolgere, con le diver-

se proposte, proprio tutti dai bambini ai nonni. Che il teatro della fantasia e dei sogni trasmetta agli amici del Centro San Bernardino un po' di sano buon umore è davvero un bel risultato. Il teatro fa stare bene, fa vivere col sorriso. Grazie, Diego Maj.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

IL CASO DI FIORENZUOLA

PER PARLARE DEL MERCATO BISOGNA CONOSCERLO

«Egredo direttore, in merito all'articolo inerente lo spostamento del mercato del sabato a Fiorenzuola, che con gran sollievo della maggior parte degli operatori e dei miei concittadini, è tornato nella sua sede naturale, mi sento di fare alcune considerazioni. Essendo io commerciante nel mercato stesso, ho notato, e con me tantissimi colleghi, un affievolirsi costante e accelerato nell'ultimo anno di colleghi (ambulanti) e fruitori di servizio (clienti), tanto che siamo passati da circa 80 operatori ai 40 di oggi. Già 4 anni fa chiedemmo al Comune la possibilità di rientrare nella piazza del mercato del giovedì, ma allora i tempi non erano maturi. Se fossimo andati avanti ancora un po', credo che il mercato si sarebbe spento con l'abbandono anche degli "storici", nel senso dei più anziani come presenza che, come altri, avrebbero cercato località che permettessero di operare con utile. Detto questo, mi stupisco di leggere come alcuni rappresentanti politici prendano posizione senza probabilmente avere capito la realtà, cioè che un mercato ha sen-

so e funziona solamente se produce utili in chi vi lavora. Sarebbe bellissimo se tutti noi, che ci alziamo la mattina per raggiungere il luogo di lavoro, riuscissimo a pagare le scadenze anche senza incassare nulla, purtroppo non è così, quindi non capisco il senso di voler condannare 40/50 famiglie a una decurtazione dello stipendio. Un mercato non è una decorazione per un'area, è luogo di scambio, oppure qualcuno di questi signori ha una proposta diversa? Lo ascolteremmo volentieri, soprattutto se, prima di scrivere e prendere posizioni si fosse informato anche presso di noi, mai visti sul mercato né incontrato nessuno dei contrari. Eppure loro, col diritto al lavoro dovrebbero avere dimestichezza, viste le battaglie... che intraprendono a favore dei lavoratori. Noi non lo siamo? Le nostre famiglie non hanno gli stessi diritti delle altre famiglie? Francesco Rossi - Fiorenzuola»

A CASTELSANGIOVANNI

LUNGHE CODE E SMOG PER L'ESPERIMENTO-ROTONDA

«Egredo direttore, approfittiamo della rubrica per segnalare un disagio che si sta creando a Castelsangiovanni con

la creazione della nuova rotonda tra via Amendola e via 2 Giugno. In via sperimentale, per chi proviene da Borgonovo, non è più possibile accedere direttamente a via Amendola in quanto questo tratto di strada è diventato a senso unico, si deve quindi arrivare alla rotonda e poi girare a sinistra per tornare verso il viale. Alla rotonda però ci si trova con le auto che provengono da tutte le altre direzioni e questo porta al formarsi di lunghe code nelle ore di punta con il conseguente aumento di smog per la gioia dei residenti delle abitazioni che si affacciano su via Borgonovo (tra l'altro ci sono dei bar e l'ospedale!). Speriamo quindi che questo esperimento non diventi definitivo e che il divieto d'accesso per chi proviene da Borgonovo venga tolto. Un gruppo di lavoratori "in coda"»

ANIMALI E VOLONTARIATO

GRAZIE A CHI HA PARTECIPATO ALLA CENA PER I RANDAGINI

«Egredo direttore, volevo ringraziare tantissimo tutte le persone che hanno partecipato alla cena benefica che si è tenuta al ristorante Po venerdì, perché sapere che qualcuno dedica il suo tempo e dona il suo denaro per

Galleria di ritratti piacentini

» Fossati pvc Valtrebbia volley: «Fantastiche ragazze!» foto "Dadona"



LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI E-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, giovedì 25 aprile 2013, è stata di 36.523 copie



LA POESIA Il cavallo bianco

di GABRIELLA MARCHETTINI

Corre il cavallo bianco sulla verde prateria. Una leggera brezza gli scompiglia la criniera. L'eleganza del suo stile lo porta ad un galoppo sicuro. La fermezza del suo nitrito infonde nell'uomo gioia di vita. I suoi occhi sono attenti, studiosi, per distinguere il bene dal male. Il sudore gli bagna la splendida cute. Si ferma al suo rifugio per essere accudito. Assieme a tutto questo, aspetta le carezze e un grazie con la testa, non manca mai di dare.